**L'INIZIATIVA** Partecipare è semplice, il concorrente più generoso vincerà la maglia autografata del campione

# Asilo parrocchiale di Verano in crisi Gara di solidarietà, si vince Cancellara

di **Federica Signorini**

Tutti in campo (alias, la propria casa) con spirito sportivo e – soprattutto – con il desiderio di sostenere l'asilo parrocchiale, messo in grave difficoltà dalla chiusura forzata per emergenza sanitaria. È oggi la "Lockdown virtual race" organizzata dall'associazione "I Bocia", in collaborazione con il gruppo "Genitori in gioco", per aiutare la scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria Regina Margherita.

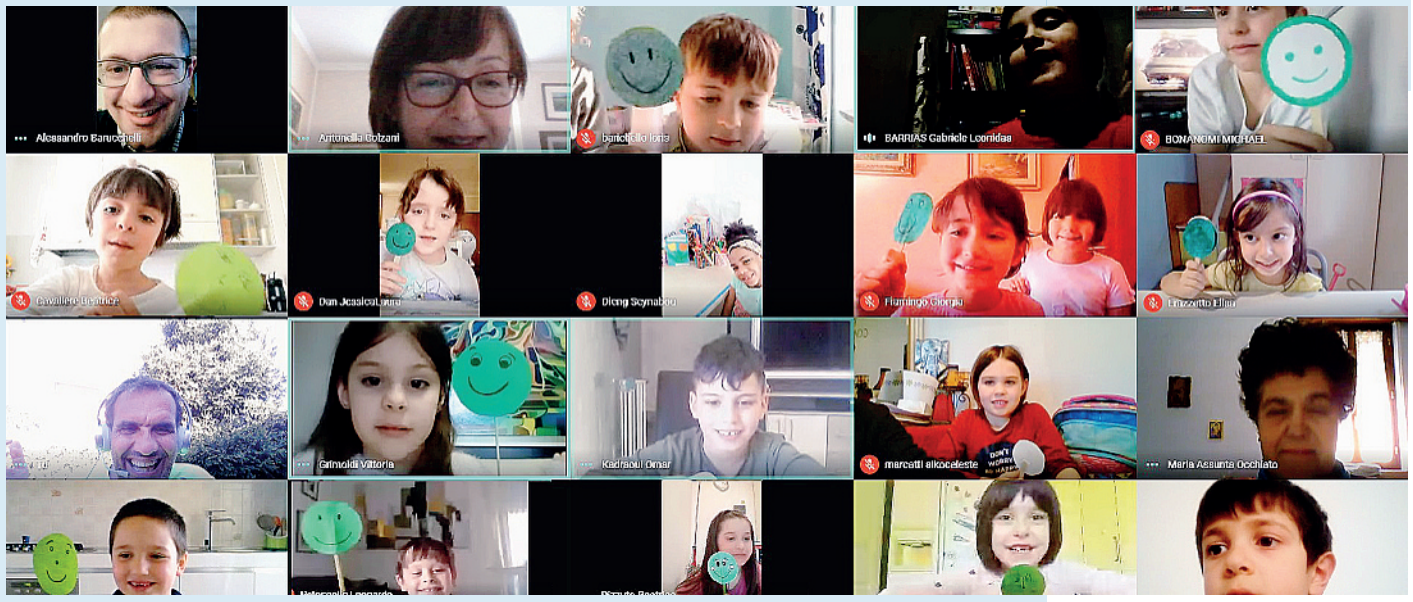
C'è tempo fino a questa mattina per aderire alla gara di beneficenza multisport, che si svolge in 3 step. Anzitutto l'iscrizione tramite bonifico bancario alla scuola (minimo 5 euro, Iban sul volantino scaricabile da scuolainfanziaverano.it), seguita dall'invio della copia del bonifico via mail a davidbrambo@hotmail.com o via cellulare al 349.2581703. Secondo, indossare il pettorale che si riceverà via mail e fotografarsi – da soli o con tutta la famiglia – intenti a fare una qualsiasi attività fisica. Si chiude con la premiazione, indirizzata ai primi 5 donatori più generosi: il primo si aggiudicherà la maglia originale e autografata del ciclista Fabian Cancellara.

«Siamo genitori di una bimba che frequenta la scuola, che è ora in gravissima difficoltà economica per l'emergenza Covid-19 – spiega Davide Brambilla, ideatore dell'evento assieme alla moglie Chiara nonché braccio destro del presidente dei Bocia, Maurizio Borgonovo -. Vogliamo che l'ottimo lavoro fin qui svolto dall'asilo, reale punto di riferimento per tante generazioni di veranesi (possono esserci passati oltre 10mila bambini), possa proseguire». Ispirati dal fatto che «gli sportivi si sono inventati di tutto in questo periodo, abbiamo voluto fare una gara virtuale non solo per fare attività fisica in famiglia, divertendosi, ma soprattutto per dare futuro ai bambini veranesi». Nel rischio che i conti della scuola vadano a picco, «se l'asilo parrocchiale dovesse chiudere, a settembre ben 112 bambini dovranno cercare alternative. E la scuola comunale è piena».

«È bello vedere questo progetto. La nostra scuola opera sul territorio dal 1902, desideravamo realmente sensibilizzare la comunità perché se ne prendesse cura e infatti ci saranno più avanti altre iniziative – commenta la coordinatrice Benedetta Pozzi -. Siamo una scuola no profit, il bilancio annuale va in pareggio. Ora, in questo periodo vorremmo andare incontro alle famiglie azzerando le rette (oggi pagate al 35%). Ma, al contempo, è di queste che viviamo». Il Comune ha anticipato alcune rate del contributo economico previsto per convenzione, «ma serve fare di tutto perché possiamo rispondere di "sì", con il sorriso, alle famiglie che ci chiedono se a settembre riapriremo».

Alla Lockdown virtual race sono iscritte già oltre 130 persone (più di metà non veranesi, tanti sky runner amici dei Bocia), per oltre 3mila euro di donazioni.

**L'INTERVENTO** «Tanta formazione interna. I bimbi? Vedersi ogni giorno mantiene le amicizie»



## «Abbiamo inseguito gli studenti che non riuscivano a collegarsi»

Esordisce dicendo che «la didattica oltre la distanza è un atto d'amore». Il professor Giuseppe Scaglione, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Verano Brianza, racconta lo sforzo educativo realizzato dalla chiusura delle scuole fino ad oggi, quando è possibile dire: «All'appello tutti presenti!». Infatti «abbiamo inseguito con tenacia gli studenti che non riuscivano a collegarsi: dagli insegnanti che hanno dato assistenza sui programmi, al sindaco che è intervenuto nei casi più difficili. Finora abbiamo dato 75 portatili o tablet in comodato gratuito a chi ne aveva necessità». Ma la didattica a distanza è soprattutto «dedizione senza orari dei docenti: non si tratta solo delle videolezioni, ma di scegliere e preparare materiali didattici, di programmare con i colleghi, di assegnare e correggere i compiti, di partecipare ai corsi di formazione, di rispondere alle innumerevoli richieste di alunni e famiglie. Stiamo scoprendo una consapevolezza morale del valore del nostro lavoro: se si arrende la scuola, si arrende la società».

Ma qui la scuola non si arrende. «La secondaria funziona dal 4 marzo, con almeno 15 ore di videolezioni settimanali per classe e altre di recupero, supporto e sostegno mirato. Sono ripresi i corsi di ECDL, latino, inglese».

Il dirigente Giuseppe Scaglione

Alla primaria «dalle 6 alle 10 ore settimanali di videolezioni, a seconda dell'età e dei tempi di attenzione».

Il modello veranese si distingue «perché si è formato un ambiente che incoraggia l'innovazione. Siamo partiti prestissimo: due "supertecnici" hanno cominciato le videolezioni già nella prima settimana. Avendo già adottato GSuite, sperimentato Classroom, introdotto le mail di istituto e acquisito i consensi dei genitori, per certi aspetti eravamo preparati». Ma gli aspetti virtuosi non si fermano qui, perché «abbiamo seguito una direzione unitaria; c'è stata tanta formazione interna; raccontiamo tutte le esperienze anche verso l'esterno attraverso il sito; manteniamo attenzione personale ai bambini in difficoltà».

> «Giuseppe Scaglione è dirigente scolastico al comprensivo di Verano: «La didattica a distanza è un atto d'amore, una dedizione senza orari dei docenti. Se si arrende la scuola, si arrende la società»

"Bambini": come stanno vivendo questi mesi? «Per i piccoli la relazione tra pari è fondamentale. Rivedersi giornalmente tiene vive le amicizie. Per loro la "didattica a distanza" è anche la scoperta di un mondo tecnologico meno superficiale di quello cui sono abituati e con un aspetto relazionale, ad esempio come parlare a turno. I bimbi di una prima si sono inventati una palettina verde per chiedere il permesso di intervenire, i più grandi producono videotutorial e presentazioni per i compagni». Certo «la lontananza fa soffrire, noi e loro. Parlo di didattica "oltre" la distanza, perché le nostre videolezioni sono mani che si tendono, da lì passa tutto il nostro desiderio di ritornare e di imparare insieme».

**DA 30 A 50**

## «Più sacchi blu alle famiglie più numerose»

Da 30 a 50 "sacchi blu" all'anno. La giunta di Massimiliano Chiolo, in via sperimentale, ha aumentato di 20 unità annuali le dotazioni di sacchi per l'indifferenziato destinate alle famiglie dai 5 componenti in su. «Quando avranno terminato le dotazioni, presenteranno domanda all'ufficio tributi» spiega il vicesindaco Samuele Consonni. L'estensione c'era già per le utenze con persone affette da incontinenza e con minori 0-3 anni. Inoltre «in questo periodo stiamo fornendo rotoli aggiuntivi a chi è in quarantena o ha problemi legati all'emergenza».

**LA LEGA**

## «Apriamo una pagina su Facebook»

La Lega di Verano vuole una comunicazione istituzionale che passi anche da Facebook. La proposta è di aprire una pagina comunale sul social "per garantire una migliore comunicazione ed informazione ai cittadini". Il Carroccio evidenzia come sia "vitale stabilire un piano di informazione fulmineo, alla portata di tutti" soprattutto in un periodo di emergenza sanitaria. E così Serafino Capovilla, responsabile organizzativo della Lega, e Ivan Casano, responsabile della comunicazione, hanno protocollato una richiesta formale al municipio.